



words by smink
photos © Silvia Berretta,
Elisabetta Onnis, Andrea Botta



A ZONZO NELLE RIAS ALTAS

La mappa è stata gentilmente concessa dalla Kite & Windsurfing
Guide - Europe pubblicata da www.stoked-publications.com



Panda e Max soddisfatti delle onde di Frouxeira (Valdovino beach) - photo © Andrea



Le Rías Altas sono una parte della zona costiera della Galizia, in pratica la parte nord/ovest della Spagna che comprende tutta la provincia di La Coruna!

La voglia di un trip in terra gallega, mi era rimasta sin dal novembre 2002 quando l'ameno giornale che dirigo, aveva pubblicato un report, scritto a più mani dagli amici Fabrizio, Alfredo e Carlo che avevano "testato" quei lontani lidi.

Subito dopo l'uscita dell'articolo, la tristemente famosa petroliera Prestige, una carretta del mare monoscafo, aveva provocato l'ennesimo disastro ambientale, affondando proprio davanti alle coste della Galizia.

E così la spedizione in terra gallega era andata a farsi benedire nel dimenticatoio dei windsurf trip! Lentamente però l'oceano riesce ancora a rimediare ai danni degli uomini e così sette anni dopo, il giugno scorso, ho buttato lì ai mie soliti compagni di viaggio, l'idea di questa meta. Ad avvalorare la mia proposta, c'era la fortunata spedizione dello scorso anno, quel "Normandia into Canarias" che aveva entusiasmato, me ed il Panda, soprattutto per quanto riguardava le uscite in windsurf in terra normanna.

In più come l'anno scorso c'era la possibilità di abbinare alla Galizia, se le condizioni non ci avessero soddisfatto, prima il Guincho e poi, partendo magari da Lisbona, una settimana o poco più in Brasile, precisamente a Paracurù, per valutare se una certa idea di Max, fosse realmente realizzabile.

Tra dire il fare, come al solito, c'è di mezzo... gli impegni lavorativi ed il fatto che mio fratello con il quale mando avanti la premiata



The Kite and Windsurfing Guide - Europe

percorre oltre 35000 km di coste attraverso 15 nazioni elencando più di 1500 spot! Per ogni zona ci sono informazioni dettagliate sul vento e le onde, 400 pagine, oltre 1000 foto con mappe dettagliate e approfondimenti sulle condizioni di ogni spot sia in acqua che fuori. Se avete in mente un trip come il nostro in Galizia, la guida (scritta in Inglese) è indispensabile perchè non trovereste mai gli spot "giusti"! La trovate al prezzo di 45 euro solo su www.tricktionary.it

smink se la gode a Traba! - photo © Silvia

Ponzos, uno degli spot wave, nella zona di Ferrol: suggestivo con le rocce a picco dal mare, ma non l'abbiamo visto "lavorare" con il vento.



ditta editrice, proprio la settimana "brasileira", fosse impegnato nella fiera "Mondo Natura", mi hanno giocato un bello scherzo! Ve la faccio breve... mentre sono qui che scrivo, Panda e Max sono a surfare a Paracurù, mentre io appunto... sono qui a scrivere! E a dirla tutta neanche il Guincho si è potuto "fregiare" della nostra presenza... la Galizia ci ha tenuti stretti tra le sue "spire" anche senza regalarci, all'inizio, condizioni windsurf degne di nota. Ma andiamo per gradi... lontana circa 1700 chilometri da casetta nostra, avevamo deciso di raggiungerla in auto con un paio di tappe, cogliendo l'occasione di fare un salto a Biarritz, strada facendo. Personalmente, ne avrei fatto volentieri a meno... troppa gente sia in mare che a terra, troppo casino e poi le onde, ci sono, magari più belle, anche in Ga-

lizia... ma il Panda, voleva a tutti i costi tornare a surfare ad Hossegor. La perfetta "organizzazione" di viaggio però mi ha dato una grossa mano a togliere le tende velocemente dall'Aquitania. Arrivare ad Hossegor, senza aver prenotato, a ferragosto è infatti una cosa veramente senza senso... non c'è un posto libero a pagarlo oro e non sto parlando di alberghi e residences, ma anche dei campeggi. E così al secondo giorno di permanenza in un squallido parcheggio per camper, dove noi con furgone ed auto "attrezzate" per dormire, ci ritrovavamo a far la doccia con un bottiglia d'acqua, abbiamo deciso di volgere la prua dei mezzi in direzione Valdoviño, nostra meta finale. Panda ci è rimasto così male di questa decisione che ha deciso di tornare quattro giorni prima dalla

Traba.... max se la surfa tutto solo... anche troppo: con il tempo brutto questa spiaggia solitaria incute timore!



Doccia... only confort!

Galizia per surfare, sulla via del ritorno, le sue amate onde francesi. Cosa che gli ha fatto perdere le migliori condizioni windsurf galleghe! Peccato per lui, ma come dice Max... meglio così perchè probabilmente sarebbe annegato! Per raggiungere Valdovino, località che avevo scelto personalmente perchè a metà strada tra tutti i più rinomati spots delle Rias Altas, avevamo deciso di arrivare fino a Ortiguera con l'autostrada e poi di prendere la statale direzione Cedeira, per scoprire

la costa. E ragazzi che sorprese! L'idea che avevo della Galizia era veramente sbagliata... la strada si srotola nell'interno ad un paio di chilometri dall'Oceano, celando in parte la costa, ma più che in Spagna sembra di essere in Norvegia, per il susseguirsi di fiordi e contro fiordi, alternati a piccole spiaggette riparate nella costa rocciosa a picco sul mare. A dirla tutta sembra anche di essere in Irlanda per il verde rigoglioso che regna sovrano dappertutto ed anche, a volte, per il clima (ci renderemo presto conto del perchè di tutto questo fiorire!) In questo stupirsi ad ogni curva che si intravede in lontananza il mare, ad un certo punto, ha cominciato a farsi strada una preoccupazione... ma dove cavolo si può fare windsurf tra tutte queste rocce a picco sul mare?!

Per fortuna la preoccupazione è durata poco, poco prima di Valdoviño, piccolo paesino turistico sulla costa, la strada si avvicina sensibilmente all'oceano, lasciando intravedere lungo spiagge di sabbia finissima incastonate tra promontori di roccia. E così che scopriamo tra la nebbia, frequente al mattino in Galizia, Pantin, una spiaggia con delle onde che valutate dall'alto sembravano alte almeno un paio di metrozzi che ci hanno fatto venire im-



Spiagge libere...

Dimenticatevi l'Italia o nel nostro caso lo "scempio" ligure. Nessuna spiaggia a pagamento: solo spiagge libere attrezzate, con docce e servizi in abbondanza e con bagnini che vigilano che i bagnanti non intralcino le attività dei surfisti!

Pantin "piccolo" con la nebbia mattutina... fortuna che poi si dissolve!



mediatamente la fregola... tanto che Valdoviño, ormai solo a 4 chilometri, ha dovuto aspettarci ancora per un po'!

Scelta che non si rivelerà felice dal punto di vista pernottamento (ennesima notte in furgone ed auto!), ma assai gratificante per il nostro "ego" di surfista! Non lo sapevamo, ma Pantin è uno dei più rinomati spot per il surf da onda della Galizia, teatro di una prova di coppa del mondo da molti anni, la Pantin Surf Classic. È anche lo spot più affollato se di affollamento si può parlare in queste acque ed anche sede di due scuole di surf da onda, che organizzano dei camp estivi. A fine surfata, nella nostra ricerca in zona di una sistemazione per dormire, ci siamo sentiti offrire dai "capi" delle due surf school, una stanza due metri per tre con i letti a castello in grado di ospitare ben 7 persone, giusto il nostro gruppo! Avessimo 20 anni potrebbe anche essere divertente, una camera in sette più una cucina ed un piccolo soggiorno da dividere con 35 persone, dato che la "baracca" aveva 5 stanze!

Trenta euro a testa al giorno per questa sistema-

zione sono una vera e propria rapina!

Cominciamo bene... pensavo tra me, ma è bastato raggiungere Valdoviño per vedere il retro della medaglia della gente gallega!

Siamo "approdati" alla reception del camping Valdovino (tel 0034 981 487 076 fax 0034 981 486 131) accolti da Xavier, un vispo ragazzone che "parla" Inglese e "mastica" Italiano avendo convissuto con amici napoletani e romani durante la sua vacanza/studio a Londra.

Xavier ci ha subito... demoralizzato: "il 16 agosto un posto per dormire?! Naahhh...".

Nel campeggio non c'era un bungalow, ne' un appartamento libero, ma Xavier ha preso a cuore la nostra situazione, telefonando nei vari hotels e persino ad alcune case private in affitto, i cui recapiti aveva reperito al volo su internet. Nada de nada su tutta la linea... ma l'accoglienza di Xavier, che non ha voluto un euro nonostante le tante telefonate, la connessione ad internet ed il tempo perso, mi ha fatto pensare alle differenti sfumature della parola "ospitalità": come sarebbe stato accolto un turista,

Smink si allena con il sup... troppo facile imparare su queste onde e con tutto questo spazio!



San Xurxo, arrivano i "mostri"... all'estrema sinistra guardando il mare, c'è lo spot da surf d'onda!



senza prenotazione, a ferragosto in uno dei campeggi o alberghi della Liguria?!

Insieme a questo dubbio, rimaneva però il problema "nada de nada" per dormire, ma Xavier aveva l'asso nella manica... "stanotte dormite con il furgone e le auto in campeggio (ndr. pulitissimo e curatissimo) e domani forse mi si libera la casa rurale dove vi posso sistemare per circa 10 giorni..."

Memori della "casa" dei surfisti, che ci avevano of-

ferto poc'anzi, la definizione "casa rurale" vi assicuro che ci spaventava alquanto, alimentando incubi notturni anche perchè non l'avremmo potuta visionare fino al giorno successivo. Ed invece... la casa rurale (sistemazione molto diffusa in Galizia) si è rivelata in pratica una piccola villa immersa nel verde di un parco, con tante di quelle comodità e uno stile austero nell'arredamento, che quasi ci intimidivano. Camere ampie, sala da pranzo, soggiorno con ca-

La maison! Alla caccia della casa rurale!



Max quasi sparisce dietro un'onda di San Xurso, insieme a Doninos le Hookipa gallegge. - photo © smink



minetto, patio esterno con forno per barbecue e pizza, piscina climatizzata... tutta a nostra disposizione per circa 180 euro a testa per i dieci giorni che siamo potuti rimanere in questa super sistemazione da veri principi. Quando alla fine dei dieci giorni ci siamo spostati in un bungalow del campeggio, seppur ampio, attrezzato e funzionale ci sembrava di essere diventati... dei vili plebei, quali in fondo siamo.

Windsurf in Galizia Rias Altas, ma no solo...

Finalmente sistemati abbiamo potuto concentrarci appieno su surf ed windsurf, anche se le previsioni di vento per la prima settimana, risultavano... drammatiche! In effetti se si vuole fare una vacanza "only windsurf" ad agosto in Galizia del nord (Rias Altas) forse è meglio pensarci bene. Non è un posto a garanzia vento come il Guincho o le Canarie: può fare settimane senza che il vento si faccia vedere. Alla fine, come al solito, è solo questione di culo: la settimana dopo il nostro rientro ha fatto un bel 5 su 7 di vento da nord est sostenuto! Ma anche in Galizia del nord chi vuol fare wave (gli spots non sono facilissimi e non per tutti...) e surf da onda può rischiare di fare l'en plein



La Lanzada

Situato nelle Rias Baixas, è una spiaggia più turistica e molto meglio "frequentata", rispetto alle solitarie beach del nord... sicuramente qui c'è più movida notturna!

di uscite. Nel nostro caso questo en plein è stata rovinato, da tre giorni di pioggia! Al secondo l'umidità ha preso il sopravvento sulle nostre povere ossa... così abbiamo optato nell'ordine per gite a Ferrol, La Coruna e Santiago di Compostela!

Se vogliamo essere precisi però per venti giorni prima di partire avevo attentamente monitorato Windfinder, rilevando che in pratica per circa quindici giorni c'era stato regime di nord, nord/est sostenuto in Galizia del nord. Anche la scelta di Valdoviño, come "sede" della vacanza, era stata presa in base a queste previsioni e alla relativa vicinanza di ben 14 "hot spots" delle Rias Altas.

Ed invece ora fino oltre al 20 di agosto, il vento da nord tipico della stagione estiva sembrava essere sparito! Calava il vento e saliva la misura delle onde e ci siamo così concentrati sul surf da onda, di cui vi parlerà in seguito il buon Panda.

La situazione "no wind" si è protratta fino al 22 agosto... surfando tutti i giorni onde di tutte le misure, l'attesa era diventato sicuramente meno snervante, ma cavolo, eravamo venuti qui per windsurfare.

La sera del 21 Windfinder annunciava un po' di nord sui 20 nodi, nella zona di Vigo un bel po' a sud rispetto a Valdoviño.

Dopo aver attentamente valutato i vari spot della zona sulla "Kite and windsurfing guide Europe", indispensabile in queste zone, Max ha scelto, sicuro lo spot de **La Lanzada**, dove secondo lui avremmo beccato anche onda grossa e vento ben messo.

Quasi due ore d'auto sulla veloce autostrada che collega Ferrol a Vigo, più una buona mezz'ora per trovare la spiaggia nell'intrico di strade e stradine... per ritrovarsi in un spot, dove il vento soffiava già bello gagliardo, le onde c'erano già belle masselle, ma la spiaggia, forse per la marea che saliva, era ri-

Silvia, Betta e più sotto Smink e Panda...



all'opera sulle onde di playa de la Frouxeira (Valdoviño)



dotta a 3/4 metri di sabbia a ridosso di un stretta duna, completamente ricoperta di... bagnanti! Era sabato e nella settimana di ferragosto: in spiaggia c'era il mondo intero.

La contrapposizione con le larghissime spiagge del nord era notevole, non essendoci neppure il posto per lasciare la vela e vedendo delle corsie di uscita, prima di avventurarci in acqua, abbiamo preferito chiedere alla locale postazione dei bagnini, dove uscire per non incorrere nelle ire di bagnanti.

La risposta della simpatica bagnina è stata sconcertante: tanto per cominciare ci ha avvisato che il vento da nord, sarebbe rinforzato nel pomeriggio per effetto termico, ruotando leggermente da est... e poi dove potete fare windsurf?! Dove volete, sono i bagnanti che devono fare il bagno in queste corsie che sono le uniche zone dove operano il servizio di vigilanza i bagnini.

Proprio come a casa nostra e ridendocela di cuore ci siamo buttati in acqua con vele da 5,3 e 5,7, con onde di un paio di metri, che chiudevano cattive in un close out unico su un basso fondale di sabbia. Abbiamo provato a risalire di un paio di chilometri, facendo brevi bordi con strambate a riva per trovare onde surfabili, ma l'alta marea faceva chiudere le onde sempre più potenti, troppo a riva.

Probabilmente sfortuna di arrivarci con la marea crescente, perchè a detta dei locali, anche in estate non sono così rare le giornate con il nordest, durante le quali si surfa down line su è giù da onde che possono arrivare ad altezza albero.

Il primo approccio con il windsurf gallego non era stato come ce lo potevamo aspettare, ma a tirare su il morale è arrivato l'incontro in spiaggia con alcuni windsurfisti bretoni di ritorno dal Guincho.

I ragazzi che ritroveremo a Sax Xurso in uno dei big

day, ci segnalavano che pochi chilometri a sud di Vigo, già in territorio portoghese, avevano beccato nei giorni precedenti ottime condizioni di vento ed onda a **Moledo**. Questo spot, come già segnalato dal Maranga nell'articolo del 2002 sulla Galizia, becca bene la famosa Nortada, ma non spara i cinque metri di onda con vento nucleare che il Guincho spesso regala... due metri d'onda e vento da 4,0/4,5 a due ore e mezza di macchina da Valdoviño. Nonostante ciò la voglia di provare gli spot del nord di cui avevamo intravisto le potenzialità surfando le onde, rimaneva immutata e per propiziare gli dei del vento sulla via del ritorno, in serata, ci siamo fermati per una visita ed un momento di raccoglimento a Santiago di Compostela. Che poi il momento di raccoglimento si sia trasformato in una tremenda abbuffata di cibo in un dei tanti ristoranti che le viuzze di Santiago offrono... beh è un altro discorso!

Forse proprio per la scarsa "fede", le previsioni ci rimandavano al mercoledì successivo per vento serio nella "nostra" zona, mentre a sud delle Rias Baixas il nord, rinforzato dal ter-



Santiago de Compostela

Ogni anno quasi 50.000 pellegrini percorrono il "cammino" lungo 800 km che da Roncisvalle porta all'estremo nord ovest della Spagna, a Santiago... fateci una visita, vale la pena!



Stessa spiaggia, stesso mare... San Xurso con il sud ovest!



Stessa spiaggia, stesso mare... Traba con il nord est!



mico, continuava a regalare uscite in windsurf. Quattro giorni di attesa da sfruttare per il surf da onda o su e giù in furgone tra Rias Altas e Rias Baixas a caccia di condizioni di termico introno ai 20 nodi e onda non troppo grande.

Morale?! Ci siamo riconcentrati sul surf da onda negli spot del nord. Il mercoledì era previsto sud/ovest sui 20 nodi e onda crescente fino tre, tre metri e mezzo.

Il nostro solito tram tram mattutino, ormai adeguato ai ritmi spagnoli, ci ha portato in spiaggia nello spot di Sax Xurso intorno alle 13, in tempo per goderci solo una scarsa oretta di vento con la 5,0 e con onde ancora non all'altezza di quanto ci si aspetta dall'Hookipa gallega.

Inoltre il tempo con il sud/ovest, vento da perturbazione, andava guastandosi. Situazione che invogliava Panda, Beta, Andrea e Strassu a togliere le tende in direzione Hossegor nonostante le promettenti previsioni per i giorni a seguire!

Partit i "ragazzi", la Galizia windsurfistica ha regalato la sua vera faccia!

Max ed io abbiamo cominciato a windsurfare in un crescendo di condizione...

Guardando le previsioni alla sera ci siamo accorto che il vento sa-

rebbe stato più forte sotto La Coruna (a circa 50 km) e Max, studiando bene la solita guida ha scelto lo spot di **Traba**, perchè avrebbe regalato condizioni secondo lui perfette.

Traba è una spiaggia solitaria ad una ventina di chilometri a sud di La Coruna, attrezzatissima con gabinetti, docce, area picnic ed anche percorsi per il bird watching visto che si trova in un'area protetta. Le condizioni con il nord/ est sono cross on shore, con delle onde belle spesse da poter surfare front side.

Quando siamo arrivati in spiaggia, dopo un'oretta e mezza di viaggio, c'eravamo solo noi, complice un tempo bigio: il vento e le onde stavano crescendo e non ci capacitavamo di essere gli unici pronti ad uscire.

Titubanti ci siamo buttati in acqua con le 4,7 e mentre cominciava ad uscire il sole, abbiamo avuto il nostro bel daffare!

Le condizioni in effetti erano belle, ma lo spot si è rivelato parecchio impegnativo per uscire ed il fatto di essere soli in tutta la spiaggia ci metteva un po' in soggezione. Quando finalmente hanno fatto la loro comparsa un paio di kites... beh per la prima volta in vita mia sono stato contento di vedere un aquilano!

La session è andata così avanti per tre orette finché Max non si è girato per bene una caviglia: aveva preso confidenza con lo shore break e convinto di saltare un'onda è stato invece frullato con i piedi dentro le straps!

Fine della surfata per lui e buone probabilità, vista la caviglia a meloncino di non uscire per i giorni a seguire in cui le condizioni venivano annunciate buone nella zona di Valdoviño/Ferrol.

Mentre smontavano il vento è diventato bello po-



smink scappa giù dall'onda prima che sia troppo tardi - photo © silvia

tente e sono arrivati un paio di windsurfisti spagnoli, che hanno chiesto a noi (!) con che vela uscire. Anche loro hanno preso le loro belle velate in faccia prima di riuscire a prendere il largo... sempre che alla fine ci siano riusciti!

Sulla via di casa, siamo passati da San Xurso dove al nostro arrivo abbiamo trovato una quindicina di windsurfisti che smontavano, compresi i nostri "amici" bretoni... che ci hanno raccontato di una super uscita con vento leggero da 5,3/5,7, ma con onde stupende da surfare down the line! Mi sarei mangiato Max e le sue scelte "strategiche", ma il fatto che per i prossimi giorni vento ed onde fossero annunciate in aumento mi ha fatto passare... l'appetito!

E siamo arrivati ai giorni in cui finalmente gli spot della Galizia del nord hanno fatto vedere la loro faccia e non solo le loro potenzialità nascoste...

Max ha stretto i denti, preso antinfiammatori e pur restando un un po' meno in acqua del sottoscritto, ha potuto godersi anche lui **Sax Xurso** e **Doninos**, indubbiamente gli spot delle Rias Altas che con il nord, nord/est offrono le migliori condizioni.

Le due lunghe spiagge sono in pratica ad un tiro di schioppo l'una dall'altra, ma Doninos forse lavora meglio con il nord (condizioni cross shore) e San Xurso è meglio con il nord est anche se è appena, appena off shore.

Allora gli spot si trovano a pochissimi chilometri da Ferrol (da Valdoviño venti minuti d'auto), cercate le indicazioni per Capo Prioito e strada facendo troverete le spiagge. A Doninos le onde sono potenti, più grandi, a volte belle distruttive, ma meno pulite: con i venti settentrionali si esce all'estrema sinistra della lunga spiaggia dove le raffiche si stendono più forti e regolari,

Sax Xurso è uno... spettacolo. Sembra impossibile che in questa lunga baia relativamente riparata dai promontori di roccia, possano entrare delle onde così grosse. Ma vi assicuro che i tre metri spesso annunciati... ci sono sembrati molto di più sia in surf da onda che in windsurf.

Con la vela si esce in pratica a centro baia o alla destra guardando il mare: sotto riva c'è poco vento e tantissima corrente che vi sposta in continuazione la tavola e vi rallenta quando ci siete sopra, cosa che rende veramente difficile superare lo shore break, quando c'è onda grossa ad altezza albero.

In più di un'occasione, dopo un'ora di "risputamenti" eravamo così demoralizzati da pensare di abbandonare la partita, ma in un momento di calma tra una serie e l'altra di onde, alla fine siamo riusciti ad uscire... e fuori ci aspettava il parco giochi.

Appena passata la prima onda il vento come d'incanto si stende e si plana a stecca: il wave grosso scelto per riuscire a superare lo shore break si rivela subito grossetto per non dire enorme



Occhio la shore break!

A San Xurso marea, corrente ed a volte scarso vento sotto riva, rendono veramente difficile superare la prima onda. Tornato a casa ho surfato a Nervia... beh mi è sembrato uno... stagno!



Traba's memory...

Gli spot wave galleggi non sono per niente facili Vista l'età, l'esperienza a max e smink non manca, ma gli shore break di Traba e San Xurso li hanno messi a dura prova... e non solo loro!

Non solo coste esposte e spiagge spazzate dalle onde, ma anche calette riparate, insenature e persino fiordi... - photo © Silvia



quando ci si butta giù dalle onde. Ma poi basta farci il "callo" e con un po' esperienza si possono surfare le onde per tantissimo, scegliendosela al largo e, una volta nella sezione più ripida, buttare giù la vela nei bottom sognando di essere Sean Ordonez o Francisco Goya.

Se non ci si butta a centro baia ed in prossimità della riva si stringe un po' il vento, si surfa su è giù senza eccessivi patemi, anche se qualche volta vi potrà capitare di prendere un'alberata d'onda sulla capoccia.



Non volete le onde... siete pazzi?! La costa gallega offre un'infinità di baie, baiette, insenature protette dalla potenza dell'oceano, che faranno innamorare di questa terra anche i non surfisti...

In questa non felice situazione, se non siete proprio a riva, vedrete arrivare il "monzone" e dovrete spingere la vela sott'acqua, facendo una sorta di ochetta come i surfisti da onda, per non essere risospinti a riva nel famigerato shore break: l'onda rompe, schiuma, vi frulla un po', ma alla fine passa... a volte!

Cinque ore in acqua così con la 4,7 e le onde volano... anche se poi alla sera sarete stanchi come delle bestie, visto che si surfa in pratica buona parte del bordo di rientro staccati dal trapezio.

Un paio di giorni così e si è in pace con il modo intero... le previsioni an-

nunciavano una pausa per lunedì e poi di nuovo regime da nord, nord est con onda massella per tre giorni... peccato però che si doveva tornare a casa! Concludo la "sezione" windsurf con un paio di info. Cominciamo dal clima. Se c'è il sole si sta benissimo in spiaggia, l'aria è più "pulita" che da noi e ci si "abbrustolisce" con facilità.

Se fa bruttino fa anche freschetto, così come fa freschetto durante le frequenti nebbie mattutine, che per fortuna si alzano intorno alle 11.

L'acqua è fredda, ma non a livello del Guincho: le più "pittime" hanno usato le mute gamba e manica lunga... le persone normali se la possono cavare egregiamente con il mutino e la muta gamba lunga, manica corta per le giornate più fresche.

Negozi attrezzati li trovate solo a Ferrol e La Coruna. Con un freewave grandicello (85/90 litri) ed un wave sui 70/75 litri avrete tutte le carte in regola per sfruttare tutte le condizioni che la Galizia del nord offre... noi abbiamo testato solo gli spot wave, ma ci sono un sacco di spot più "umani" che a seconda del vento offrono buone condizioni freeride: Otiqueria, Cedeira, Ares-Seselle...

Surf da onda in Galizia

Il compito di parlarvi del surf da onda lo lascio volentieri al Panda, che in questo campo ha fatto un salto di qualità notevole e non prima di segnalarvi che i picchi di tre metri galiziani, a volte si rivelavano spesso un po' troppo abbondanti per le mie modeste capacità.

Siamo usciti in una bella riga di spot a nord della Coruna e più precisamente tutta la costa che circonda la cittadina di Ferrol. Abbiamo iniziato facile, facile: **Pantin**. Facile un paio di palle... mi verrebbe da dire, visto che proprio qui si organizza ogni anno una

Surfata serale del Panda a Doninos... impagabile le onde al tramonto! - photo © andrea



tappa mondiale dei surf pro. Questo è l'unico spot dove vi sono le due piccole scuole surf di cui vi parlava prima smink. Se non volete andare fino a Ferrol alla ricerca di un surf shop... paraffina, leash di scorta e resina per riparazioni è fondamentale portarseli da casa.

Tornando allo spot, chiuso da due promontori ricoperti da uno splendido prato, le onde si infrangono su un fondale di sabbia, tranne sull'estrema destra dove vi è una imponente roccia ben visibile con tutti i tipi di marea.

Due picchi principali: uno a destra l'altro in mezzo alla baia. Lo spot lavora meglio durante la marea calante a differenza di molti altri spot.

Onde belle potenti, decisamente più toste e belle consistenti rispetto agli spot limitrofi.

Lasciamo Pantin e dopo cinque chilometri in direzione La Coruna troviamo **Valdoviño** e la sua spiaggia infinita: circa tre km di sabbia con alle spalle una laguna naturale dove sdraiarsi in 20 cm d'acqua riscaldata dal sole.

Il picco principale è all'ingresso della spiaggia sulla destra ed offre onde molto belle, su fondo sabbioso, meno potenti di Pantin, ma molto più lunghe. Qui anche con pochissima onda si riesce a surfare quasi tutto il giorno. A centro baia le onde sono più grandi, ma rimangono "molle" e senza un longboard o un sup difficilmente si riescono a prendere

I baretto alle spalle della spiaggia non mancano, quindi consiglio per una bella surfata al tramonto accompagnata da una cerveza del posto. Voto 8... alla serata!

Facciamo altri tre km in mezzo a prati verdissimi, alberi altissimi e ville da sogno e arriviamo con un po' di fatica visto le poche indicazioni stradali alla spiaggia di **Ponzos**. Un sogno! Onde spesse in mezzo a

rocce molto alte e ben visibili. Troverete un bar abbandonato ad aspettarvi davanti a un paesaggio incredibile. Qui consiglio di aspettare la marea calante per vedere dove possono esserci un po' di scogli. In acqua troverete veramente pochissime persone.

Spostiamoci verso Ferrol per esaminare le ultime due spiagge che abbiamo "testato".

La prima è **San Xurxo**: bar che domina tutta la baia di sabbia, con onde (quando lo swell lo permette) sopra i tre metri relativamente facile da surfare.

Arrivano mostri d'acqua incredibili, ma si "srotolano" molto lentamente quindi vi consiglio di provarlo questo posto così vi toglierete qualche bella soddisfazione. Consiglio una tavola leggermente più grande di quella che usate usualmente perché le onde sono molto "molle" all'inizio e partire non è così semplice.

Tutto questo a sinistra della baia perché a destra quando si alza il vento... la questione cambia di parecchio!

Ci spostiamo di un paio di chilometri a sud ed arriviamo alla seconda ed ultima spiaggia, **Doninos**. Spiaggia anche lei di sabbia un po' più esposta al vento e



Gente da spiaggia...

Se il tempo dà una mano, il sole caldo vi farà godere le bellissime spiagge della Galizia. Complice il tramonto ad ora tardissima (21,30 ad agosto inoltrato) le giornate durano tantissimo...



Tramonto a Santiago de Compostela - photo © Andrea



Prati verde, cavalli e pale eoliche... Galizia! - photo © Andrea



"Monumento" ai surfisti sul lungomare di A Coruna

mecca di tutti i surfisti di Ferrol e dintorni. Qui si vede che siamo più vicino alla città, infatti il pomeriggio si popola di famiglie e gruppi di amici che invadono le spiagge. Molta più gente anche in mare, ma di onde ce ne sono veramente tante quindi non ci sono problemi. Onde galattiche con marea crescente e se il vento non rompe le palle trovate delle pareti d'acqua lisce lisce lisce... una goduria ve lo giuro!

Vi elenco per concludere altri spot del posto che non siamo riusciti a visitare, ma che a detta dei locals lavorano molto bene: Santa Cruz, Orzan, Sabon, Baranan, Cain, Razo, Malpica...

Che c'è da vedere e da... mangiare!

Un grazie al Panda per le dritte sul surf e riprendo in mano la situazione. A parte le bellezze paesaggistiche, ho già accennato qualcosina su Santiago de Compostela, città universitaria il cui centro storico che culmina con la famosa cattedrale, è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Beh non aspettatevi come pensavo io una cittadina come Lourdes... anzi tutt'altro: ha un fascino tutto particolare avvolto in un clima festoso creato dai migliaia di pellegrini che arrivano da ogni dove seguendo il famoso Cammino di Santiago.

Ma ci sono tanti altri posti da vedere a cominciare da La Coruna.

A Coruña in gallego è una bella città, con un lungomare creato ad arte (vi è persino il monumento ai surfisti) che vi conduce fino alla parte antica della città, caratterizzata da costruzioni barocche. Se poi volete vedere il faro romano più antico del mondo in

funzione, fate un salto alla grande Torre di Ercole, costruita nel 200 d.C.

Ferrol posizionato in fondo ad un "fiordo" è invece la città natale del Caudillo... il tristemente famoso "duce" spagnolo Francisco Franco, ma non è che per questo offra molte attrattive, oltre al porto naturale, (se riuscite ad imboccare la stradina litoranea che porta ai fari, altra cosa da visitare, vedrete l'imponente lavoro di ampliamento di questo porto: un progetto "faraonico!") e ad una nutrita movida serale lungo le storiche vie del quartiere della Magdalena, tracciate nel XVIII secolo..

Avessimo avuto più tempo, si poteva fare un salto anche a Lugo, Ourense, Pontevedra, Vigo... ma o si surfa o si fa i turisti. L'ultimo cenno va alla... gastronomia gallega!

Tapas, amon serrano a tutto andare (mi sono ricomprato un prosciutto intero da portare a casa...), ma soprattutto pesce, gamberi, crostacei in tutte le salse a prezzi che in Italia ce li sogniamo! Un posto dove mangiare su tutti?! Casa Canerio, vinos y mariscos sulla strada che da Valdovino porta a Pantin... provatelo!



Polpo a Feira...

o polpo a la Gallega, è uno dei piatti tipici della Galizia, insieme a crostacei e molluschi, cucinati in tutte le salse. Un piatto semplice e poco elaborato, ma delizioso, con il polpo servito a fettine su piatti di legno.